



RASSEGNA STAMPA

SETTEMBRE

2018

10/09/2018

La Gazzetta della Spezia

[Link](#)

la GAZZETTA della Spezia PROVINCIA

In M



Solo in Italia ci sono circa 12 milioni di persone allergiche, ed il numero è in continua crescita.

Proseguono gli incontri pubblici del progetto "Allergicamente: Piano d'azione per una Allergologia Sociale" in Liguria. Il prossimo incontro dal titolo "La pianta delle allergie. Cosa sapere delle malattie allergiche come paziente, familiare, cittadino" si terrà mercoledì 12 settembre 2018 presso la Mediateca multimediale regionale della Spezia (Via Firenze 14). L'evento è patrocinato dalla Regione Liguria, dall'ASL 5, dal Comune e dalla Provincia della Spezia ed è organizzato in collaborazione con l'associazione "Orsa Minore" e con il centro di servizio per il volontariato "Vivere insieme".

Esperti allergologi saranno a disposizione dei cittadini per parlare delle diverse tipologie di malattie allergiche come allergia respiratoria, allergia al veleno di imenotteri, allergia alimentare, allergia a farmaci, allergia cutanea.

All'incontro intervorranno gli esperti allergologi R. Ariano, D. Bignardi, C. Castagneto, E. Paoli, S. Voltolini; il dibattito sarà moderato da Elisabetta Podestà' referente dell'Area Salute della Associazione Orsa Minore e intervorrà l'Assessore alla Sanità del Comune della Spezia Gianmarco Medusei.

In un contesto che vede le patologie allergiche in continua e costante crescita, con una stima complessiva di circa 12 milioni di persone allergiche, solo in Italia, fornire informazioni corrette e comprensibili per tutti è diventato per gli allergologi un progetto con "una finalità sociale rilevante".

"Il ciclo di incontri pubblici, promosso nell'ambito del Progetto Allergicamente – dichiara il Dott. Corrado Castagneto, Coordinatore regionale Liguria AAIIITO – ha ottenuto il patrocinio della Regione Liguria e la disponibilità a collaborare di molti sindaci liguri, così come il supporto di associazioni di volontariato. In particolare, per la realizzazione di questo incontro alla Spezia, è stata fondamentale la collaborazione dell'associazione Orsa Minore e di Vivere insieme".

Gli incontri di Allergicamente hanno l'obiettivo di affermare una "conoscenza sociale" delle patologie in modo da correggere i tanti falsi luoghi comuni, proponendo la figura dell'allergologo come il professionista di riferimento da consultare. Al giorno d'oggi le terapie farmacologiche, l'immunoterapia e i farmaci salvavita esistono e sono efficaci, ma devono essere fornite al paziente nel modo giusto giusto.

"Il numero di pazienti allergici è in costante aumento, attualmente il 25% della popolazione italiana soffre di Allergie questa è una delle ragioni per la quale la nostra Associazione si è messa a disposizione per organizzare questo appuntamento nella nostra città, nel calendario di Seminari ed approfondimenti sulle patologie allergiche previsti dalla Regione Liguria – afferma il Presidente dell'Associazione Orsa Minore Pino Cocco, che prosegue – Le Malattie Allergiche sono per frequenza la 3° malattia cronica, siamo onorati di poter essere al servizio per dare ampia conoscenza di questo fenomeno che va sempre più diffondendosi e quindi di aver fatto da punto di contatto nella nostra Comunità. Ringrazio il Dottor Castagneto, Coordinatore regionale Liguria AAIIITO, per averci dato questa opportunità. Invitiamo i cittadini spezzini a partecipare numerosi, il Seminario è aperto a tutti".

10/09/2018

Città della Spezia

[Link](#)



CITTÀ DELLA SPEZIA
il quotidiano on line della Spezia e provincia

Tutto quel che c'è da sapere sulle allergie, incontro alla Mediateca



La Spezia - Proseguono gli incontri pubblici del progetto "Allergicamente: Piano d'azione per una Allergologia Sociale" in Liguria. Il prossimo incontro dal titolo "La pianta delle allergie. Cosa sapere delle malattie allergiche come paziente, familiare, cittadino" si terrà mercoledì 12 settembre 2018 presso la Mediateca multimediale regionale di La Spezia (Via Firenze 14). L'evento è patrocinato dalla Regione Liguria, dall'ASL 5, dal Comune e dalla

Provincia di La Spezia ed è organizzato in collaborazione con l'associazione "Orsa Minore" e con il centro di servizio per il volontariato "Vivere insieme".

Esperti allergologi saranno a disposizione dei cittadini per parlare delle diverse tipologie di malattie allergiche come allergia respiratoria, allergia al veleno di imenotteri, allergia alimentare, allergia a farmaci, allergia cutanea. All'incontro interverranno gli esperti allergologi R. Ariano, D. Bignardi, C. Castagneto, E. Paoli, S. Voltolini, a fare gli onori di casa il dibattito sarà moderato da Elisabetta PODESTA' referente dell'Area Salute della Associazione Orsa Minore e interverrà l'Assessore alla Sanità del Comune della Spezia Gianmarco MEDUSEI.

In un contesto che vede le patologie allergiche in continua e costante crescita, con una stima complessiva di circa 12 milioni di persone allergiche, solo in Italia, fornire informazioni corrette e comprensibili per tutti è diventato per gli allergologi un progetto con una finalità sociale rilevante.

10/09/2018	Città della Spezia	Link
------------	--------------------	----------------------

"Il ciclo di incontri pubblici, promosso nell'ambito del Progetto Allergicamente - dichiara il Dott. Corrado Castagneto, Coordinatore regionale Liguria AAIITO - ha ottenuto il patrocinio della Regione Liguria e la disponibilità a collaborare di molti sindaci liguri, così come il supporto di associazioni di volontariato. In particolare, per la realizzazione di questo incontro di La Spezia è stata fondamentale la collaborazione dell'associazione "Orsa Minore" e di "Vivere insieme".

Gli incontri di Allergicamente, avranno l'obiettivo di affermare una "conoscenza sociale" delle patologie in modo da correggere i tanti falsi luoghi comuni, proponendo la figura dell'allergologo come il professionista di riferimento da consultare. Al giorno d'oggi le terapie farmacologiche, l'immunoterapia e i farmaci salvavita esistono e sono efficaci, ma devono essere fornite al paziente giusto, al tempo giusto.

"Il numero di pazienti allergici è in costante aumento, attualmente il 25% della popolazione italiana soffre di Allergie questa è una delle ragioni per la quale la nostra Associazione si è messa a disposizione per organizzare questo appuntamento nella nostra città nel calendario di Seminari ed approfondimenti nella sulle patologie allergiche previste dalla Regione Liguria - afferma il Presidente Pino COCCO della Associazione Orsa Minore e prosegue - Le Malattie Allergiche sono per frequenza la 3° malattia cronica, siamo onorati di poter essere al servizio e dare ampia conoscenza di questo fenomeno che va sempre più diffondendosi e quindi di aver fatto da punto di contatto nella nostra Comunità - e conclude Cocco. - Ringrazio il Dottor Castagneto Coordinatore regionale Liguria AAIITO per averci dato questa opportunità e per tutto questo e per altre domande di approfondimento invitiamo i cittadini spezzini a partecipare numerosi, il Seminario è aperto a tutti".

Lunedì 10 settembre 2018 alle 16:42:01

© RIPRODUZIONE RISERVATA

25/09/2018

Ansa.it

[Link](#)

ANSAit

Allergico un italiano su quattro, la metà viene curata male

Allergologi propongono tavolo tecnico al ministero della Salute



Redazione ANSA ROMA 25 settembre 2018 13:53

Scrivi alla redazione Stampa



La metà delle persone che ne soffrono non riceve né diagnosi né terapie adeguate
@ ANSA/Ansa

CLICCA PER
INGRANDIRE

- Circa 1 italiano su 4 soffre di allergie. Un'epidemia sottovalutata e spesso banalizzata, visto che quasi la metà delle persone che ne soffrono non riceve né diagnosi né terapie adeguate. A lanciare l'allarme è l'Aaito, Associazione Allergologi ed Immunologi Italiani Territoriali ed Ospedalieri, che chiede la creazione di un tavolo tecnico presso il Ministero della Salute per la prevenzione e la gestione delle allergie.

Le allergie respiratorie, come asma e rinite allergica, affliggono circa 12 milioni di persone e costano più di 7 miliardi all'anno, quelle alimentari il 3-4% della popolazione

25/09/2018

Ansa.it

[Link](#)

ANSAit

adulta e il 10% dei bambini e ragazzi, quelle da veleno di imenotteri fanno totalizzare circa 5 milioni di italiani punti annualmente, di questi da 1 a 8 su 100 sviluppano reazioni allergiche, mentre delle allergie da farmaci soffre il 7% a livello generale ed oltre il 20% delle persone in ospedale.

"Le allergie - spiega Antonino Musarra, presidente Aaiito - non sono rappresentate solo da un semplice raffreddore o un mal di pancia. Quando si parla di allergie si intendono anche forme gravi come l'asma, l'anafilassi da alimenti, farmaci e punture di imenotteri". Aaiito ha proposto alla Società Italiana di Medicina Generale ed a Federasma e Allergie Onlus, di fare fronte comune, con l'obiettivo di aprire un confronto istituzionale con il Ministero della Salute e con le componenti parlamentari, per affrontare ed analizzare le criticità e le prospettive di sostenibilità dell'Ssn.

Quattro le proposte: definire un modello per le reti cliniche che, sull'esempio del Lazio, con ambulatori di primo livello ed eventuale invio al secondo livello, per prestazioni più complesse, rendere più agevole l'accesso ai centri di allergologia riducendo le differenze regionali e razionalizzando il numero e la distribuzione, rendere gratuite le principali terapie in tutta Italia, riconoscendo la cronicità delle malattie allergiche e la natura salvavita di alcune (come l'immunoterapia specifica per veleno di imenotteri).

Infine, studiare strategie e piani atti per favorire la diagnosi precoce.

Un esercito di pazienti, ma l'allergologia è in crisi

Alle prese con un esercito di pazienti, l'allergologia è una disciplina in crisi. È emerso a un incontro organizzato alla Camera dall'Aaiito, Associazione Allergologi ed Immunologi Italiani Territoriali ed Ospedalieri.

Secondo l'ultima mappatura della rete allergologica italiana relativa al 2017, nonostante il peso epidemiologico crescente delle patologie allergiche, si contano soltanto 13 strutture complesse (al di sotto dello standard minimo di 1 struttura complessa per ogni 2 milioni di abitanti) e 58 strutture semplici; mentre, per quanto riguarda il territorio, 150 allergologi titolari di specialistica ambulatoriale. Infine, su 180 medici specializzati in allergologia negli ultimi 5 anni, più del 50% non riesce a trovare lavoro nelle strutture di allergologia.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

25/09/2018

Repubblica.it

[Link](#)



Allergico un italiano su 4, la metà viene curata male



Allergologi propongono tavolo tecnico al ministero della Salute

ABBONATI A **Rep:**



Lo leggo dopo

25 settembre
2018

288



CIRCA un italiano su 4 soffre di allergie. Un'epidemia sottovalutata e spesso banalizzata, visto che quasi la metà delle persone che ne soffrono non riceve né diagnosi né terapie adeguate. A lanciare l'allarme è l'Aaiito, Associazione Allergologi ed Immunologi Italiani Territoriali ed Ospedalieri, che chiede la creazione di un tavolo tecnico presso il ministero della Salute per la prevenzione e la gestione delle allergie.

Le **allergie respiratorie**, come asma e rinite allergica, affliggono circa 12 milioni di persone e costano più di 7 miliardi all'anno, quelle alimentari il 3-4% della popolazione adulta e il 10% dei bambini e ragazzi, quelle da veleno di imenotteri fanno totalizzare circa 5 milioni di italiani punti annualmente, di questi da 1 a 8 su 100 sviluppano reazioni allergiche, mentre delle allergie da farmaci soffre il 7% a livello generale ed oltre il 20% delle persone in ospedale.

25/09/2018

Repubblica.it

[Link](#)



"Le allergie - spiega **Antonino Musarra**, presidente Aaiito - non sono rappresentate solo da un semplice raffreddore o un mal di pancia. Quando si parla di allergie si intendono anche forme gravi come l'asma, l'anafilassi da alimenti, farmaci e punture di imenotteri".

Aaiito ha proposto alla Società Italiana di Medicina Generale ed a Federasma e Allergie Onlus, di fare fronte comune, con l'obiettivo di aprire un confronto istituzionale con il Ministero della Salute e con le componenti parlamentari, per affrontare ed analizzare le criticità e le prospettive di sostenibilità dell'Ssn.

Quattro le proposte: definire un modello per le reti cliniche che, sull'esempio del Lazio, con ambulatori di primo livello ed eventuale invio al secondo livello, per prestazioni più complesse, rendere più agevole l'accesso ai centri di allergologia riducendo le differenze regionali e razionalizzando il numero e la distribuzione, rendere gratuite le principali terapie in tutta Italia, riconoscendo la cronicità delle malattie allergiche e la natura salvavita di alcune (come l'immunoterapia specifica per veleno di imenotteri). Infine, studiare strategie e piani atti per favorire la diagnosi precoce.

25/09/2018

Il giornale di Brescia

[Link](#)

GIORNALE DI BRESCIA

SALUTE

Un italiano su quattro è allergico e viene curato male

SALUTE E BENESSERE

MEDICINA

25 set 2018, 13:37



25/09/2018

Il giornale di Brescia

[Link](#)

GIORNALE DI BRESCIA

Circa 1 italiano su 4 soffre di allergie. Un'epidemia sottovalutata e spesso **banalizzata**, visto che quasi la metà delle persone che ne soffrono non riceve né diagnosi né terapie adeguate. A lanciare l'allarme è l'Aaiito, **Associazione Allergologi ed Immunologi Italiani Territoriali ed Ospedalieri**, che chiede la creazione di un **tavolo tecnico** presso il Ministero della Salute per la prevenzione e la gestione delle allergie.

Le **allergie respiratorie**, come asma e rinite allergica, affliggono circa **12 milioni di persone** e costano più di **7 miliardi all'anno**, quelle **alimentari il 3-4% della popolazione** adulta e il 10% dei bambini e ragazzi, quelle da **veleno di imenotteri** fanno totalizzare circa 5 milioni di italiani punti annualmente, di questi da 1 a 8 su 100 sviluppano reazioni allergiche, mentre delle allergie da farmaci soffre il 7% a livello generale ed oltre il 20% delle persone in ospedale.

«Le allergie - spiega Antonino Musarra, presidente Aaiito - non sono rappresentate solo da un semplice raffreddore o un mal di pancia. Quando si parla di allergie si intendono anche forme gravi come l'asma, l'anafilassi da alimenti, farmaci e punture di imenotteri». Aaiito ha proposto alla Società Italiana di Medicina Generale ed a Federasma e Allergie Onlus, di fare fronte comune, con l'**obiettivo di aprire un confronto** istituzionale con il Ministero della Salute e con le componenti parlamentari, per affrontare ed analizzare le criticità e le prospettive di sostenibilità dell'Ssn.

Quattro le proposte: definire un **modello per le reti cliniche** che, sull'esempio del Lazio, con ambulatori di primo livello ed eventuale invio al secondo livello, per prestazioni più complesse, rendere più **agevole l'accesso ai centri di allergologia** riducendo le differenze regionali e razionalizzando il numero e la distribuzione, **rendere gratuite le principali terapie** in tutta Italia, riconoscendo la cronicità delle malattie allergiche e la natura salvavita di alcune (come l'immunoterapia specifica per veleno di imenotteri).

Infine, **studiare strategie** e piani atti per favorire la **diagnosi precoce**.

25/09/2018

Affari italiani

[Link](#)

affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996

25 settembre 2018- 14:17

Salute: allergico 1 italiano su 4, diagnosi e cure non adeguate in 50% casi

Aaiito propone tavolo ministeriale per la prevenzione e la gestione delle malattie allergiche

Roma, 25 set. (AdnKronos Salute) - Un italiano su quattro soffre di una forma allergica, un problema sociale tuttavia troppo spesso sottovalutato, tant'è che nel 50% dei casi i pazienti non ricevono né diagnosi né terapia adeguata. Per fare luce su queste patologie complesse e di diversa gravità, questa mattina si è svolto a Roma l'incontro "Allergico un italiano su quattro: un problema di salute pubblica dalle ampie ricadute sociali. Verso un percorso condiviso di allergologia sociale", promosso da Aaiito - Associazione allergologi ed immunologi italiani territoriali ed ospedalieri. L'associazione ha proposto un fronte comune che coinvolga la Società italiana di medicina generale, Federasma e Allergie onlus, con l'obiettivo di aprire un confronto istituzionale con il ministero della Salute e il Parlamento per la gestione e la prevenzione delle allergie. "Con questa iniziativa vogliamo comunicare le criticità che sono presenti in questo momento in Italia in questo settore - spiega all'AdnKronos Salute Antonio Musarra, presidente Aaiito - Se pensiamo che un quarto della popolazione è affetta da una qualche patologia allergica, ci si rende conto che siamo di fronte a un quadro quasi epidemico con indubbe ricadute sociali, anche perché ci sono delle difficoltà di accesso alle terapie in alcune regioni, le strutture allergologiche sono molto poche, insufficienti per rispondere alla domanda. Speriamo di ottenere il tavolo tecnico al ministero per affrontare in modo organico questa situazione e dare risposte a questi bisogni, delineando quelle che possono essere le strategie di risposta". I risultati delle analisi condotte dall'associazione dimostrano come l'insieme delle malattie allergiche sia realmente un'epidemia sottovalutata e spesso banalizzata. Nello specifico, circa il 20% della popolazione italiana soffre di allergie respiratorie (asma e rinite allergica); il 3-4% degli adulti e il 10% dei bambini soffrono di allergie alimentari; le allergie da veleno di imenotteri colpiscono circa 5

25/09/2018

Affari italiani

[Link](#)

affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996

milioni di italiani annualmente, di questi da 1 a 8 su 100 sviluppano reazioni allergiche; il 7% della popolazione generale e oltre il 20% dei pazienti ospedalizzati soffrono di allergie da farmaci, causa di oltre l'8% dei ricoveri. Per quanto riguarda il peso economico nel nostro Paese, secondo uno studio del 2015, i costi indotti dalle sole malattie respiratorie allergiche nel 2013 superavano i 7,33 miliardi di euro, di cui il 72% -ovvero 5,32 miliardi - attribuibile a costi diretti sanitari e la restante quota parte, pari a 2,02 miliardi di euro, associata a costi indiretti attribuibili ad assenteismo causato dalla malattia."Non ci si rende conto di quanto sia in crescita questo trend - aggiunge Musarra - Non è sempre chiaro quanto a volte siano complesse le malattie allergiche. Noi parliamo spesso di allergie pensando che si tratta di patologie banali, stagionali e così via, senza pensare che esistono allergie molto complesse, quadri clinici che sono rappresentati essenzialmente dall'asma grave, o dall'anafilassi da alimenti o da farmaci o dal veleno di imenotteri: patologie talmente complesse che possono portare a morte il paziente. In realtà - osserva - è un problema di comunicazione, è un problema di informazione della classe medica ma anche della popolazione generale".E a fronte di un esercito di pazienti, l'allergologia oggi è una disciplina in crisi, evidenziano gli esperti: secondo l'ultima mappatura della rete allergologica italiana relativa al 2017, si contano soltanto 13 strutture complesse (al disotto dello standard minimo di una ogni 2 milioni di abitanti) e 58 strutture semplici; mentre, per quanto riguarda il territorio, 150 allergologi titolari di specialistica ambulatoriale. Infine, su 180 medici specializzati in allergologia negli ultimi 5 anni, più del 50% non riesce a trovare lavoro nelle strutture di allergologia. "Il nostro progetto - precisa Musarra - può essere sintetizzato in quattro proposte concrete che vogliamo mettere al centro della discussione. La prima consiste nel definire un modello per le reti cliniche che, sull'esempio di quanto avviato nella Regione Lazio, comprenda gli ambulatori di I livello, per un primo inquadramento diagnostico ed eventuale invio al II livello, in strutture ospedaliere o universitarie che possano farsi carico delle prestazioni allergologiche più complesse". La seconda, prosegue, "punta a rendere più agevole per i cittadini l'accesso ai centri di allergologia riducendo le differenze regionali e razionalizzando il numero e la distribuzione delle strutture su tutto il territorio. La terza prevede di rendere gratuite le principali terapie in tutta Italia, riconoscendo la cronicità delle malattie allergiche e la natura salvavita di alcune di esse (come ad esempio l'immunoterapia specifica per veleno di imenotteri). L'ultima proposta, non meno importante - conclude - sarà quella di studiare insieme strategie e piani atti a favorire la diagnosi precoce delle malattie allergiche".

25/09/2018	La Sicilia	Link
------------	------------	----------------------

LA SICILIA

Salute: allergico 1 italiano su 4, diagnosi e cure non adeguate in 50% casi

25/09/2018 - 14:30

Aaiito propone tavolo ministeriale per la prevenzione e la gestione delle malattie allergiche

Roma, 25 set. (AdnKronos Salute) - Un italiano su quattro soffre di una forma allergica, un problema sociale tuttavia troppo spesso sottovalutato, tant'è che nel 50% dei casi i pazienti non ricevono né diagnosi né terapia adeguata. Per fare luce su queste patologie complesse e di diversa gravità, questa mattina si è svolto a Roma l'incontro "Allergico un italiano su quattro: un problema di salute pubblica dalle ampie ricadute sociali. Verso un percorso condiviso di allergologia sociale", promosso da Aaiito - Associazione allergologi ed immunologi italiani territoriali ed ospedalieri. L'associazione ha proposto un fronte comune che coinvolga la Società italiana di medicina generale, Federasma e Allergie onlus, con l'obiettivo di aprire un confronto istituzionale con il ministero della Salute e il Parlamento per la gestione e la prevenzione delle allergie.

"Con questa iniziativa vogliamo comunicare le criticità che sono presenti in questo momento in Italia in questo settore - spiega all'AdnKronos Salute Antonio Musarra, presidente Aaiito - Se pensiamo che un quarto della popolazione è affetta da una qualche patologia allergica, ci si rende conto che siamo di fronte a un quadro quasi epidemico con indubbie ricadute sociali, anche perché ci sono delle difficoltà di accesso alle terapie in alcune regioni, le strutture allergologiche sono molto poche, insufficienti per rispondere alla domanda. Speriamo di ottenere il tavolo tecnico al ministero per affrontare in modo organico questa situazione e dare risposte a questi bisogni, delineando quelle che possono essere le strategie di risposta".

25/09/2018

La Sicilia

[Link](#)

LA SICILIA

I risultati delle analisi condotte dall'associazione dimostrano come l'insieme delle malattie allergiche sia realmente un'epidemia sottovalutata e spesso banalizzata. Nello specifico, circa il 20% della popolazione italiana soffre di allergie respiratorie (asma e rinite allergica); il 3-4% degli adulti e il 10% dei bambini soffrono di allergie alimentari; le allergie da veleno di imenotteri colpiscono circa 5 milioni di italiani annualmente, di questi da 1 a 8 su 100 sviluppano reazioni allergiche; il 7% della popolazione generale e oltre il 20% dei pazienti ospedalizzati soffrono di allergie da farmaci, causa di oltre l'8% dei ricoveri.

Per quanto riguarda il peso economico nel nostro Paese, secondo uno studio del 2015, i costi indotti dalle sole malattie respiratorie allergiche nel 2013 superavano i 7,33 miliardi di euro, di cui il 72% - ovvero 5,32 miliardi - attribuibile a costi diretti sanitari e la restante quota parte, pari a 2,02 miliardi di euro, associata a costi indiretti attribuibili ad assenteismo causato dalla malattia.

"Non ci si rende conto di quanto sia in crescita questo trend - aggiunge Musarra - Non è sempre chiaro quanto a volte siano complesse le malattie allergiche. Noi parliamo spesso di allergie pensando che si tratta di patologie banali, stagionali e così via, senza pensare che esistono allergie molto complesse, quadri clinici che sono rappresentati essenzialmente dall'asma grave, o dall'anafilassi da alimenti o da farmaci o dal veleno di imenotteri: patologie talmente complesse che possono portare a morte il paziente. In realtà - osserva - è un problema di comunicazione, è un problema di informazione della classe medica ma anche della popolazione generale".

E a fronte di un esercito di pazienti, l'allergologia oggi è una disciplina in crisi, evidenziano gli esperti: secondo l'ultima mappatura della rete allergologica italiana relativa al 2017, si contano soltanto 13 strutture complesse (al disotto dello standard minimo di una ogni 2 milioni di abitanti) e 58 strutture semplici; mentre, per quanto riguarda il territorio, 150 allergologi titolari di specialistica ambulatoriale. Infine, su 180 medici specializzati in allergologia negli ultimi 5 anni, più del 50% non riesce a trovare lavoro nelle strutture di allergologia.

"Il nostro progetto - precisa Musarra - può essere sintetizzato in quattro proposte concrete che vogliamo mettere al centro della discussione. La prima consiste nel definire un modello per le reti cliniche che, sull'esempio di quanto avviato nella Regione Lazio, comprenda gli ambulatori di I livello, per un primo inquadramento diagnostico ed eventuale invio al II livello, in strutture ospedaliere o universitarie che possano farsi carico delle prestazioni allergologiche più complesse".

La seconda, prosegue, "punta a rendere più agevole per i cittadini l'accesso ai centri di allergologia riducendo le differenze regionali e razionalizzando il numero e la distribuzione delle strutture su tutto il territorio. La terza prevede di rendere gratuite le principali terapie in tutta Italia, riconoscendo la cronicità delle malattie allergiche e la natura salvavita di alcune di esse (come ad esempio l'immunoterapia specifica per veleno di imenotteri). L'ultima proposta, non meno importante - conclude - sarà quella di studiare insieme strategie e piani atti a favorire la diagnosi precoce delle malattie allergiche".

26/09/2018

Libero Quotidiano

[Link](#)

 **Libero**Quotidiano.it

La metà delle persone con allergie senza diagnosi nè terapia adeguata

Un italiano su quattro allergico: da patologie sottovalutate a problema sociale. Da Aaiito la proposta di un tavolo ministeriale con pazienti e medicina generale per prevenzione e gestione delle malattie allergiche

26 Settembre 2018

aaa



 'Allergico un italiano su quattro: un problema di salute pubblica dalle ampie ricadute sociali. Verso un percorso condiviso di allergologia sociale' è il titolo dell'evento organizzato a Roma presso la Camera dei Deputati per fare il punto sul tema delle allergie, sullo stato di salute dell'allergologia italiana e soprattutto per proporre alle istituzioni un percorso costruttivo e concreto che ha visto, per la prima volta, uniti i diversi attori, sanitari e non, nella richiesta di creazione di un tavolo ministeriale per la prevenzione e la gestione delle allergie. Vi hanno







 aristea

26/09/2018

Libero Quotidiano

[Link](#)

LiberoQuotidiano.it

partecipato tra gli altri **Claudio Cricelli**, presidente della Società Italiana di Medicina Generale (Simg), **Filippo Tesi**, presidente Federasma e Allergie Onlus, gli onorevoli **Michela Rostan**, **Celeste D'Arrando** e **Marcello Gemmato** della Commissione Affari Sociali della Camera e gli onorevoli **Riccardo Augusto Marchetti** e **Walter Verini** della Commissione Giustizia della Camera.

Le allergie sono patologie complesse e di diversa gravità, con importanti ricadute negative sulla qualità della vita dei pazienti ed un significativo impatto sui costi socio-sanitari. Per coglierne il reale impatto l'Associazione allergologi, immunologi italiani territoriali e ospedalieri (Aaiito) ha svolto una analisi dettagliata, considerando le diverse forme di allergie: respiratorie, alimentari, da punture di imenotteri (api, vespe, calabroni), da contatto e da farmaci. I risultati dimostrano come l'insieme delle malattie allergiche sia realmente un'epidemia sottovalutata e spesso banalizzata. Ecco i risultati, in sintesi:

Allergie respiratore (asma e rinite allergica): ne soffre circa il 20 per cento della popolazione italiana;

Allergie alimentari: ne soffre il 3-4 per cento della popolazione adulta e il 10 per cento della popolazione pediatrica;

Allergie da veleno di imenotteri: circa 5 milioni di italiani punti annualmente, di questi da 1 a 8 su 100 sviluppano reazioni allergiche;

Allergie da farmaci: ne soffre il 7 per cento della popolazione generale ed oltre il 20 per cento dei pazienti ospedalizzati; è causa di oltre l'8 per cento dei ricoveri ospedalieri.

Per quanto riguarda il peso economico, nel nostro Paese, secondo uno studio del 2015, i costi indotti dalle sole malattie respiratorie allergiche nel 2013 superavano i € 7,33 miliardi, di cui il 72 per cento ovvero € 5,32 miliardi attribuibili a costi diretti sanitari e la restante quota parte pari a € 2,02 miliardi associata a costi indiretti attribuibili ad assenteismo causato dalla malattia.

“Anche solo la raccolta degli episodi di cronaca nera di quest'estate, che ha riportato numerosi casi di anafilassi fatale per allergia alimentare, per punture da veleno di imenotteri e per asma – spiega il dottor **Antonino Musarra**, presidente Aaiito – ci dovrebbe chiarire come le allergie non siano rappresentate solo da un semplice raffreddore o un mal di pancia. Quando si parla di allergie, infatti, si

26/09/2018	Libero Quotidiano	Link
------------	-------------------	----------------------

LiberoQuotidiano.it

intende non solo la rinite allergica, ma anche forme gravi come l'asma, l'anafilassi da alimenti, farmaci e punture di imenotteri. Si calcola infatti che circa l'1 per cento di tutti gli accessi ai Pronto Soccorsi italiani sia dovuto ad anafilassi e sia causato principalmente da gravi reazioni allergiche generalizzate ad alimenti, punture da imenotteri e farmaci”.

Allergologia una disciplina in crisi, alle prese con un esercito di pazienti. Secondo l'ultima mappatura della rete allergologica italiana relativa al 2017, nonostante il peso epidemiologico crescente delle patologie allergiche, si contano soltanto 13 strutture complesse (al disotto dello standard minimo di 1 struttura complessa per ogni 2 milioni di abitanti) e 58 strutture semplici; mentre, per quanto riguarda il territorio, 150 allergologi titolari di specialistica ambulatoriale. Infine, su 180 medici specializzati in allergologia negli ultimi 5 anni, più del 50 per cento non riesce a trovare lavoro nelle strutture di allergologia. “Per questo motivo – conclude Musarra – Aaiito ha proposto alla Simg ed a Federasma e Allergie Onlus, di fare fronte comune, con l'obiettivo di aprire un confronto istituzionale con il Ministero della Salute e con le componenti parlamentari, per affrontare ed analizzare le criticità, e più in generale, le prospettive di sostenibilità del Ssn in ambito allergologico fornendo risposte di qualità ai bisogni specifici di salute. Il nostro progetto può essere sintetizzato in quattro proposte concrete che vogliamo mettere al centro della discussione. La prima consiste nel definire un modello per le reti cliniche che, sull'esempio di quanto avviato nella Regione Lazio, comprenda gli ambulatori di I° livello, per un primo inquadramento diagnostico ed eventuale invio al II° livello, presso strutture ospedaliere o universitarie che possano farsi carico delle prestazioni allergologiche più complesse. La seconda punta a rendere più agevole per i cittadini l'accesso ai centri di allergologia riducendo le differenze regionali e razionalizzando il numero e la distribuzione delle Strutture su tutto il territorio. La terza prevede di rendere gratuite le principali terapie in tutta Italia, riconoscendo la cronicità delle malattie allergiche e la natura salvavita di alcune di esse (come ad esempio l'immunoterapia specifica per veleno di imenotteri). L'ultima proposta, non meno importante, sarà quella di studiare insieme strategie e piani atti a favorire la diagnosi precoce delle malattie allergiche”. (EUGENIA SERMONTI)

26/09/2018

Il Giornale.it

[Link](#)

il Giornale.it

Condividi:



Commenti:

0

Allarme di Aaiito, 1 italiano su 4 soffre di allergie

L'Associazione propone un confronto con il ministero della salute

Valentina Dardari - Mer, 26/09/2018 - 10:43



[commenta](#)

[G+](#)

[Mi piace 10](#)

Allarme dell'Associazione Allergologi ed Immunologi Italiani Territoriali ed Ospedalieri, 1 italiano su 4 soffre di allergie.



L'associazione accusa soprattutto la mancanza sia di una diagnosi veloce che di cure adeguate, proponendo un confronto con il ministero della Salute col fine di prevenire e gestire il fenomeno. Secondo i dati pervenuti, circa 12 milioni di italiani soffrirebbero di allergie respiratorie, quali rinite allergica e asma, andando a costare più di 7 miliardi l'anno. Le allergie alimentari interesserebbero invece il 3-4% della popolazione adulta e il 10% tra bambini e ragazzi. Ogni anno 5 milioni di persone in Italia vengono punte da imenotteri, tra questi da 1 a 8 su 100 mostra reazione allergica. Tra le mura ospedaliere circa il 20% dei pazienti sviluppa allergie nei confronti dei farmaci, mentre il 7% a livello generale.

26/09/2018	Il Giornale.it	Link
------------	----------------	----------------------

il Giornale.it

Antonino Musarra, presidente Aaiito, ha spiegato come "le allergie non sono rappresentate solo da un semplice raffreddore o un mal di pancia. Quando si parla di allergie si intendono anche forme gravi come l'asma, l'anafilassi da alimenti, farmaci e punture di imenotteri". La speranza di Aaiito è quella di unirsi alla Società Italiana di Medicina, a Federasma e Allergie Onlus, per riuscire a chiedere un confronto istituzionale con il ministero della Salute e i parlamentari, per cercare di fronteggiare insieme il dilagarsi del fenomeno, in modo da avere prospettive di sostenibilità del Sistema sanitario nazionale.

Quattro le proposte che verrebbero avanzate. Come da spiegato Musarra "La prima consiste nel definire un modello per le reti cliniche che, sull'esempio di quanto avviato nella Regione Lazio, comprenda gli ambulatori di I livello, per un primo inquadramento diagnostico ed eventuale invio al II livello, in strutture ospedaliere o universitarie che possano farsi carico delle prestazioni allergologiche più complesse". Il presidente ha poi continuato illustrando le altre proposte "la seconda punta a rendere più agevole per i cittadini l'accesso ai centri di allergologia riducendo le differenze regionali e razionalizzando il numero e la distribuzione delle strutture su tutto il territorio. La terza prevede di rendere gratuite le principali terapie in tutta Italia, riconoscendo la cronicità delle malattie allergiche e la natura salvavita di alcune di esse (come ad esempio l'immunoterapia specifica per veleno di imenotteri). L'ultima proposta, non meno importante sarà quella di studiare insieme strategie e piani atti a favorire la diagnosi precoce delle malattie allergiche".

Le patologie allergiche sono in continuo aumento ma, nonostante questa drammatica constatazione, vi sono solo 13 strutture complesse e 58 semplici. Inoltre gli allergologi italiani con specialistica ambulatoriale risultano 150, un numero abbastanza inferiore rispetto alla richiesta effettiva. Come ultimo dato emerge che negli ultimi 5 anni, su 180 medici con specializzazione in allergologia, più del 50% non è riuscito a trovare un impiego nelle strutture specifiche.

26/09/2018

Sky tg24

[Link](#)

sky TG24

SALUTE E BENESSERE

26 settembre 2018

Il 25% degli italiani è allergico, ma la metà si cura male



Lo afferma l'AAIITO, che evidenzia la mancanza di strutture dedicate alla cura delle allergie e propone al Ministero della Salute una serie di possibili soluzioni

Le allergie sono patologie in continua diffusione, a tal punto che un italiano ogni quattro ne sarebbe affetto. Il vero problema, tuttavia, è come guarire da questa condizione: il 50% delle persone colpite infatti non è in grado di trovare una cura adatta, sia per l'assenza di strutture, che per la tendenza a sottovalutarne i sintomi. A fare il punto sulla situazione è l'Associazione Allergologi ed Immunologi Italiani Territoriali ed Ospedalieri (AAIITO), che sollecita il Ministero della Salute a trovare soluzioni più efficaci per combattere il fenomeno, come per esempio la creazione di strutture ad hoc dedicate alla cura delle reazioni allergiche.

26/09/2018	Sky tg24	Link
------------	----------	----------------------



Poche strutture, molte allergie

In un incontro tenuto alla Camera, l'AAIITO ha presentato una mappatura riferita al territorio italiano nel 2017 che mostra come esistano in tutto il Paese soltanto 13 strutture complesse e 58 strutture semplici mirate alla cura delle allergie. Inoltre, dei 180 medici che si sono specializzati in allergologia negli ultimi cinque anni, oltre il 50% non ha trovato lavoro in enti del settore. Tuttavia, i numeri vanno in controtendenza rispetto alla diffusione delle patologie: 12 milioni di persone in Italia soffrono di allergie respiratorie, mentre quelle alimentari colpiscono tra il 3 e 4% degli adulti e il 10% di giovani e bambini. Particolarmente comuni anche le reazioni allergiche ai farmaci, che riguardano il 20% di pazienti in ospedale e il 7% della popolazione in generale.

Le possibili soluzioni

Secondo il presidente AAIITO, Antonio Musmarra, contrariamente alla percezione di molta gente, le allergie possono includere “anche forme gravi come l'asma, l'anafilassi da alimenti, farmaci e punture di imenotteri”. Per questa ragione, insieme con altre associazioni, l'AAIITO intende stimolare il Ministero della Salute ad affrontare il problema, proponendo inizialmente quattro soluzioni. Si va dallo studio di strategie che possano portare a una diagnosi precoce, per prevenire lo sviluppo delle patologie, a un modello che preveda ambulatori di primo e secondo livello per gestire rispettivamente casi semplici e criticità. Infine, tra le proposte ci sarebbero una distribuzione più omogenea delle strutture a livello nazionale e rendere gratuite alcune delle principali terapie di guarigione.

GIORNALE DI SICILIA

Allergico un italiano su quattro, la metà viene curata male

25 Settembre 2018



© ANSA

- Circa 1 italiano su 4 soffre di allergie. Un'epidemia sottovalutata e spesso banalizzata, visto che quasi la metà delle persone che ne soffrono non riceve né diagnosi né terapie adeguate. A lanciare l'allarme è l'Aaiito, Associazione Allergologi ed Immunologi Italiani Territoriali ed Ospedalieri, che chiede la creazione di un tavolo tecnico presso il Ministero della Salute per la prevenzione e la gestione delle allergie.

Le allergie respiratorie, come asma e rinite allergica, affliggono circa 12 milioni di persone e costano più di 7 miliardi all'anno, quelle alimentari il 3-4% della popolazione adulta e il 10% dei bambini e ragazzi, quelle da veleno di imenotteri fanno totalizzare circa 5 milioni di italiani punti annualmente, di questi da 1 a 8 su 100 sviluppano reazioni allergiche, mentre delle allergie da farmaci soffre il 7% a livello generale ed oltre il 20% delle persone in ospedale.(ANSA).

25/09/2018

Gazzetta del Sud

[Link](#)

OGNI MATTINA
IN MILLE COPIE

Gazzetta del Sud

CON LE NOTIZIE
DELL'ULTIMA ORA

Allergico un italiano su quattro, la metà viene curata male

25 Settembre 2018



- Circa 1 italiano su 4 soffre di allergie. Un'epidemia sottovalutata e spesso banalizzata, visto che quasi la metà delle persone che ne soffrono non riceve né diagnosi né terapie adeguate. A lanciare l'allarme è l'Aaiito, Associazione Allergologi ed Immunologi Italiani Territoriali ed Ospedalieri, che chiede la creazione di un tavolo tecnico presso il Ministero della Salute per la prevenzione e la gestione delle allergie.

Le allergie respiratorie, come asma e rinite allergica, affliggono circa 12 milioni di persone e costano più di 7 miliardi all'anno, quelle alimentari il 3-4% della popolazione adulta e il 10% dei bambini e ragazzi, quelle da veleno di imenotteri fanno totalizzare circa 5 milioni di italiani punti annualmente, di questi da 1 a 8 su 100 sviluppano reazioni allergiche, mentre delle allergie da farmaci soffre il 7% a livello generale ed oltre il 20% delle persone in ospedale.

25/09/2018

Gazzetta del Sud

[Link](#)



Gazzetta del Sud



"Le allergie - spiega Antonino Musarra, presidente Aaiito - non sono rappresentate solo da un semplice raffreddore o un mal di pancia. Quando si parla di allergie si intendono anche forme gravi come l'asma, l'anafilassi da alimenti, farmaci e punture di imenotteri". Aaiito ha proposto alla Società Italiana di Medicina Generale ed a Federasma e Allergie Onlus, di fare fronte comune, con l'obiettivo di aprire un confronto istituzionale con il Ministero della Salute e con le componenti parlamentari, per affrontare ed analizzare le criticità e le prospettive di sostenibilità dell'Ssn.

Quattro le proposte: definire un modello per le reti cliniche che, sull'esempio del Lazio, con ambulatori di primo livello ed eventuale invio al secondo livello, per prestazioni più complesse, rendere più agevole l'accesso ai centri di allergologia riducendo le differenze regionali e razionalizzando il numero e la distribuzione, rendere gratuite le principali terapie in tutta Italia, riconoscendo la cronicità delle malattie allergiche e la natura salvavita di alcune (come l'immunoterapia specifica per veleno di imenotteri).

Infine, studiare strategie e piani atti per favorire la diagnosi precoce.

25/09/2018

Gazzetta del Sud

[Link](#)

OGNI MATTINA
IN MILLE COPIE

Gazzetta del Sud

CON LE NOTIZIE
DELL'ULTIMA ORA

Un esercito di pazienti, ma l'allergologia è in crisi

Alle prese con un esercito di pazienti, l'allergologia è una disciplina in crisi. È emerso a un incontro organizzato alla Camera dall'AAiito, Associazione Allergologi ed Immunologi Italiani Territoriali ed Ospedalieri.

Secondo l'ultima mappatura della rete allergologica italiana relativa al 2017, nonostante il peso epidemiologico crescente delle patologie allergiche, si contano soltanto 13 strutture complesse (al di sotto dello standard minimo di 1 struttura complessa per ogni 2 milioni di abitanti) e 58 strutture semplici; mentre, per quanto riguarda il territorio, 150 allergologi titolari di specialistica ambulatoriale. Infine, su 180 medici specializzati in allergologia negli ultimi 5 anni, più del 50% non riesce a trovare lavoro nelle strutture di allergologia.

27/09/2018

Il Tirreno

-

IL TIRRENO

L'allarme

Un italiano su 4 soffre di allergie

Circa 1 italiano su 4 soffre di allergie. L'allarme è di Aaiito, Associazione Allergologi e Immunologi Territoriali e Ospedalieri che vuole un tavolo tecnico al ministero della Salute: allergie come asma e rinite affliggono 12 milioni di persone e costano più di 7 miliardi l'anno.

L'ECO DI BERGAMO

E la metà viene curata male

Allergico un italiano su quattro

Circa un italiano su quattro soffre di allergie. Un'epidemia sottovalutata e spesso banalizzata, visto che quasi la metà delle persone che ne soffrono non riceve né diagnosi né terapie adeguate. A lanciare l'allarme è l'Associazione allergologi ed immunologi italiani territoriali ed ospedalieri, che chiede la creazione di un

tavolo tecnico al ministero della Salute per la prevenzione e la gestione. Le allergie respiratorie, come asma e rinite allergica, affliggono circa 12 milioni di persone e costano più di 7 miliardi all'anno, quelle alimentari il 3-4% della popolazione adulta e il 10% dei bambini e ragazzi.

Il primo giornale di economia e business diffuso nell'Isola

QUOTIDIANO DI SICILIA

Regionale di Economia Business Istituzioni Ambiente No profit e Consumo

www.quotidianodisicilia.it

dal 1979

Direttore Carlo Alberto Tregua

Allergie, ne soffre un italiano su quattro Cure inadeguate nel 50% dei casi

ROMA - Un italiano su quattro soffre di una forma allergica, un problema sociale tuttavia troppo spesso sottovalutato, tant'è che nel 50% dei casi i pazienti non ricevono né diagnosi né terapia adeguata. Per fare luce su queste patologie complesse e di diversa gravità, si è svolto a Roma l'incontro "Allergico un italiano su quattro: un problema di salute pubblica dalle ampie ricadute sociali. Verso un percorso condiviso di

allergologia sociale", promosso da Aaiito - Associazione allergologi ed immunologi italiani territoriali ed ospedalieri. L'associazione ha proposto un fronte comune che coinvolga la Società italiana di medicina generale, Federasma e Allergie onlus, con l'obiettivo di aprire un confronto istituzionale con il ministero della Salute e il Parlamento per la gestione e la prevenzione delle allergie.

"Con questa iniziativa vogliamo comunicare le criticità che sono presenti in questo momento in Italia in questo settore - spiega Antonio Musarra, presidente Aaiito - Se pensiamo che un quarto della popolazione è affetta da una qualche patologia allergica, ci si rende conto che siamo di fronte a un quadro quasi epidemico con indubbie ricadute sociali, anche perché ci sono delle difficoltà di accesso alle terapie in alcune regioni, le strutture allergologiche sono molto poche, insufficienti per rispondere alla domanda. Speriamo di ottenere il tavolo tecnico al ministero per affrontare in modo organico questa situazione e dare risposte a questi bisogni, delineando quelle che possono essere le strategie di risposta".

I risultati delle analisi condotte dall'associazione dimostrano come l'insieme delle malattie allergiche sia realmente un'epidemia sottovalutata e spesso banalizzata. Nello specifico, circa il 20% della popolazione italiana soffre di allergie respiratorie (asma e rinite allergica); il 3-4% degli adulti e il 10% dei bambini soffrono di allergie alimentari; le allergie da veleno di imenotteri colpiscono circa 5 milioni di italiani annualmente, di questi da 1 a 8 su 100 sviluppano reazioni allergiche; il 7% della popolazione generale e oltre il 20% dei pazienti ospedalizzati soffrono di allergie da farmaci, causa di oltre l'8% dei ricoveri.

Per quanto riguarda il peso economico nel nostro Paese, secondo uno studio del 2015, i costi indotti dalle sole malattie respiratorie allergiche nel 2013 superavano i 7,33 miliardi di euro, di cui il 72% -ovvero 5,32 miliardi - attribuibile a costi diretti sanitari e la restante quota parte, pari a 2,02 miliardi di euro, associata a costi indiretti attribuibili ad assenteismo causato dalla malattia.

"Non ci si rende conto di quanto sia in crescita questo trend - aggiunge Musarra - Non è sempre chiaro quanto a volte siano complesse le malattie allergiche. Noi parliamo spesso di allergie pensando che si tratta di patologie banali, stagionali e così via, senza pensare che esistono allergie molto complesse, quadri clinici che sono rappresentati essenzialmente dall'asma grave, o dall'anafilassi da alimenti o da farmaci o dal veleno di imenotteri: patologie talmente complesse che possono portare a morte il paziente. In realtà è un problema di comunicazione, è un problema di informazione della classe medica ma anche della popolazione generale".

E a fronte di un esercito di pazienti, l'allergologia oggi è una disciplina in crisi, evidenziano gli esperti: secondo l'ultima mappatura della rete allergologica italiana relativa al 2017, si contano soltanto 13 strutture complesse (al di sotto dello standard minimo di una ogni 2 milioni di abitanti) e 58 strutture semplici; mentre, per quanto riguarda il territorio, 150 allergologi titolari di specialistica ambulatoriale. Infine, su 180 medici specializzati in allergologia negli ultimi 5 anni, più del 50% non riesce a trovare lavoro nelle strutture di allergologia.

"Il nostro progetto - precisa Musarra - può essere sintetizzato in quattro proposte concrete che vogliamo mettere al centro della discussione. La prima consiste nel definire un modello per le reti cliniche che, sull'esempio di quanto avviato nella Regione Lazio, comprenda gli ambulatori di I livello, per un primo

inquadramento diagnostico ed eventuale invio al II livello, in strutture ospedaliere o universitarie che possano farsi carico delle prestazioni allergologiche più complesse".

La seconda, prosegue, "punta a rendere più agevole per i cittadini l'accesso ai centri di allergologia riducendo le differenze regionali e razionalizzando il numero e la distribuzione delle strutture su tutto il territorio. La terza prevede di rendere gratuite le principali terapie in tutta Italia, riconoscendo la cronicità delle malattie allergiche e la natura salvavita di alcune di esse (come ad esempio l'immunoterapia specifica per veleno di imenotteri). L'ultima proposta, non meno importante sarà quella di studiare insieme strategie e piani atti a favorire la diagnosi precoce delle malattie allergiche".

30/09/2018	Il Resto del Carlino	-
------------	----------------------	---

QN il Resto del Carlino

Le allergie colpiscono un italiano su quattro

QUASI una persona su cinque fa i conti con asma e rinite allergica. Almeno tre adulti su cento, il doppio nei bambini, soffrono di allergie respiratorie. L'allergia ai farmaci causa più dell'otto per cento dei ricoveri ospedalieri. Bisogna smetterla di considerare questa condizione come una banalità, ma riconoscerne la complessità. E' la richiesta che viene dall'Associazione Italiana Immunologi e Allergologi Territoriali ed Ospedalieri (Aaiito) in occasione dell'incontro 'Allergico un italiano su quattro: un problema di salute pubblica dalle ampie ricadute sociali. Verso un percorso condiviso di allergologia sociale', tenutosi a Roma. Secondo il presidente dell'Associazione Antonino Musarra occorre definire un modello per le reti cliniche, rendere più agevole l'accesso dei cittadini ai servizi, rendere gratuite le terapie in tutta Italia, comprese quelle per desensibilizzare chi rischia dopo una puntura di imenotteri, e puntare sulla prevenzione.

30/09/2018	La Nazione	-
------------	------------	---

QVIL GIORNO

Le allergie colpiscono un italiano su quattro

QUASI una persona su cinque fa i conti con asma e rinite allergica. Almeno tre adulti su cento, il doppio nei bambini, soffrono di allergie respiratorie. L'allergia ai farmaci causa più dell'otto per cento dei ricoveri ospedalieri. Bisogna smetterla di considerare questa condizione come una banalità, ma riconoscerne la complessità. E' la richiesta che viene dall'Associazione Italiana Immunologi e Allergologi Territoriali ed Ospedalieri (Aaiito) in occasione dell'incontro 'Allergico un italiano su quattro: un problema di salute pubblica dalle ampie ricadute sociali. Verso un percorso condiviso di allergologia sociale', tenutosi a Roma. Secondo il presidente dell'Associazione Antonino Musarra occorre definire un modello per le reti cliniche, rendere più agevole l'accesso dei cittadini ai servizi, rendere gratuite le terapie in tutta Italia, comprese quelle per desensibilizzare chi rischia dopo una puntura di imenotteri, e puntare sulla prevenzione.

30/09/2018	La Nazione	-
------------	------------	---

QLA NAZIONE

Le allergie colpiscono un italiano su quattro

QUASI una persona su cinque fa i conti con asma e rinite allergica. Almeno tre adulti su cento, il doppio nei bambini, soffrono di allergie respiratorie. L'allergia ai farmaci causa più dell'otto per cento dei ricoveri ospedalieri. Bisogna smetterla di considerare questa condizione come una banalità, ma riconoscerne la complessità. E' la richiesta che viene dall'Associazione Italiana Immunologi e Allergologi Territoriali ed Ospedalieri (Aaiito) in occasione dell'incontro 'Allergico un italiano su quattro: un problema di salute pubblica dalle ampie ricadute sociali. Verso un percorso condiviso di allergologia sociale', tenutosi a Roma. Secondo il presidente dell'Associazione Antonino Musarra occorre definire un modello per le reti cliniche, rendere più agevole l'accesso dei cittadini ai servizi, rendere gratuite le terapie in tutta Italia, comprese quelle per desensibilizzare chi rischia dopo una puntura di imenotteri, e puntare sulla prevenzione.